



PROGETTO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

A.S.2016/17

[...] evitare errori è un ideale meschino: se non osiamo affrontare problemi che siano così difficili da rendere l'errore quasi inevitabile, non vi sarà allora sviluppo della conoscenza. In effetti, è dalle nostre teorie più ardite, incluse quelle che sono erronee, che noi impariamo di più. Nessuno può evitare di fare errori; la cosa più grande è imparare da essi .
Popper

- Vista** **la legge 107/2015 comma 124** " la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
- VISTO** che il piano di formazione istituto deve essere connesso al piano di miglioramento
- VISTO** il piano per la formazione dei docenti 2016/2019 per la realizzazione delle attività formative
- CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del PTOF
- TENUTO CONTO** della continuità delle attività di formazione avviate

Per il corrente anno scolastico si propone la realizzazione del corso di formazione, in continuità con quello avviato lo scorso anno con la prof.ssa Rosetta Zan dal titolo

L'errore?... un buon punto di partenza! ... Argomentiamo

FORMATORE : **Prof.ssa Rosetta Zan** (Università di Pisa)

Premessa

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento coerente con il progetto didattico esplicitato nel Ptof, le priorità del Rav e gli obiettivi del Piano di Miglioramento e in accordo con le priorità evidenziate dal piano Nazionale di formazione docenti.

Due sono i filoni di formazione individuati per l'anno 2016/17: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento e Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base con particolare riguardo alla matematica.

La formazione diventa ambiente di apprendimento continuo, opportunità di crescita, scambio e sviluppo per l'intera comunità scolastica; un'occasione per consolidare e mettere in atto strategie volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, il successo formativo degli alunni, per attivare processi di ragionamento profondi, il superamento di ritualità, la personalizzazione dei percorsi in relazione a stili di apprendimento.

Formarsi significa mettersi in gioco, sperimentare, rinnovarsi e innovarsi, ricercare nuove metodologie per far fronte alle nuove richieste, affrontare sfide educative in uno scenario sempre più complesso.

La definizione di questi percorsi formativi offre l'opportunità di pianificare un iter di miglioramento per raggiungere traguardi connessi alle priorità del RAV e a supporto del piano di miglioramento

Questi incontri permettono agli insegnanti di confrontarsi e condividere riflessioni e conoscenze fino ad arrivare alla costruzione di un sapere professionale collegiale fatto di percorsi, prove e strumenti di valutazione comuni all'interno dell'istituto.

Continua il nostro percorso formativo sulla matematica perché consente di costruire ponti con la realtà, ci permette di descrivere, formulare ipotesi, interpretare, collegare, risolvere problemi della vita quotidiana sviluppando e potenziando le capacità analitica, riflessiva, interpretativa e argomentativa.

Non da ultimo ,come delineato nel Piano di Miglioramento , ci siamo prefissati di migliorare gli esiti positivi e risultati nelle prove nazionali. Per arrivare a questo obiettivo si avverte la necessità di conoscere e addentrarci in forme di didattica innovativa.

DESTINATARI

Docenti di ogni ordine e grado

OBIETTIVI :

- Supportare le azioni di miglioramento in relazione al RAV e dare attuazione al PdM.
- Orientare la didattica alle competenze *a partire dagli errori*
- Sviluppare le capacità di *saper argomentare* e motivare le scelte e i processi nella esecuzione di attività
- Sviluppare le capacità meta cognitive e di autovalutazione dei processi e ragionamenti attivati
- Considerare l'errore un punto di partenza per riprogettare la didattica
- Conoscere e applicare il problem solving, interrogarsi sulle pratiche convenzionali per conoscerne altre
- Creare una comunità di docenti per un confronto finalizzato allo scambio di esperienze e alla ricerca
- Motivare maggiormente gli alunni diffondendo pratiche didattiche innovative e cooperative già adottate da una parte dei docenti
- Superare un'impostazione basata sulla rigida divisione tra discipline e tra ordini di scuola nell'ottica dell'unicità del sapere
- Valorizzare le esperienze didattiche del personale interno attraverso incontri di autoformazione, creare occasioni di scambio esperienziale per implementare la propria professionalità con buone pratiche adottate e generalizzare le pratiche positive in tutti i plessi
- Acquisire maggiore padronanza nel correlare la valutazione alla riprogettazione
- Sviluppare competenze disciplinari e pluridisciplinari
- Estendere buone pratiche professionali
- Acquisire competenze relazionali e di lavoro collegiale
- Sviluppare la cultura metodologico/didattica orientata alle competenze chiave di cittadinanza definite a livello europeo
- Approfondire strumenti, pratiche e metodologie di lavoro
- Correlare gli apprendimenti matematici a quelli linguistici attraverso le analisi di processi che gli alunni attivano
- Stimolare la riflessione individuale , lo studio e la ricerca

CONTENUTI

L'errore : dalla connotazione negativa a interpretazioni alternative .

La valenza meta cognitiva nella didattica

L'importanza dell'argomentare

PIANO ORGANIZZATIVO

Il corso prevede un impegno totale di **22 ore così articolate:**

- ore **4** relazione con esperto: Zan Rosetta
- Ore **2** Risorsa interna: Basinghi Roberta - progettare per Competenze
- Ore **6** attività di gruppo organizzati in verticale tra i vari ordini (dall'errore alla ri-progettazione dell'attività didattica)
- ore **6** Formazione individuale : studio , ricerca , produzione materiale
- ore **4** giornata di scambio Buone pratiche Didattiche

RISULTATI ATTESI

Ci aspettiamo che

i docenti

- Si interrogino sui significati di Regola a cui si ricorre nelle prassi didattiche (non solo in matematica)
- Rinforzino le conoscenze relative a pratiche di problem solving e ne esplorino l'applicazione in ogni disciplina
- Possano intravedere la possibilità di superare riti e convenzioni didattiche verso una conoscenza autentica improntata a compiti di realtà
- Sperimentino in classe forme di didattica innovativa e un approccio didattico che sposta l'attenzione dai processi di insegnamento ai processi di apprendimento
- Possano intravedere la matematica come uno dei tanti filtri per leggere e interpretare il mondo,
- Individuino le correlazioni tra matematica e le altre discipline
- Potenzino negli alunni delle competenze matematiche;
- Creino e condividano materiali didattici innovativi;
- Si interrogino sull'errore e la valutazione che ne diamo
- Riflettano sulla propria pratica didattica per conoscere meglio i propri allievi , esplorare nuovi scenari

gli alunni

- Attivano riflessività e ragionamenti per sostenere processi di apprendimento significativi
- Siano più motivati allo studio della matematica
- Maturino un atteggiamento verso la matematica vista non solo come insieme di formule e regole
- Riflettano sui propri processi di pensiero
- Migliorino la capacità di esporre, argomentare e motivare le proprie ipotesi, scelte, proposte e soluzioni
- Attivano processi di controllo
- Possano affinare capacità e competenze per utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti meno strutturati
- Migliorino i risultati nelle prove nazionali

nelle classi

- vengano sperimentate nuove metodologie didattiche ,
- si arrivi alla creazione di un ambiente nel quale gli alunni attivano e scambiano risorse proprie per arrivare alla costruzione del sapere
- si aiutino gli alunni a superare gli ostacoli e a valorizzare capacità ed eccellenze
- l'errore sia considerato un "buon punto di partenza "
- si offrano molteplici opportunità di apprendimento valorizzando capacità , specificità , differenze

le discipline

- siano considerate dai team docenti come mezzi (e non fini) che concorrono alla costruzione di un sapere unitario attraverso percorsi multidisciplinari

la matematica e l'italiano

- diventino discipline creative che permettono di analizzare ipotizzare argomentare il quotidiano .e di leggere e interpretare il mondo.

VALUTAZIONE

Al termine del percorso sarà somministrato un questionario per rilevare il gradimento generale, il livello di applicabilità in classe, considerazione sul contributo all'innovazione didattica.

COSTI

I costi previsti sono quelli necessari al compenso ed alla trasferta della professoressa Rosetta Zan,

ore docenza 4 - costo unitario - euro 100

400 euro totali

viaggio da Livorno AR

come da biglietti mezzi pubblici

alloggio in sede (1 giorno di pensione completa)

60 euro

Il totale complessivo non supera i 600 euro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Silvia Razzoli

IL REFERENTE DELLA FORMAZIONE

Sara Iori